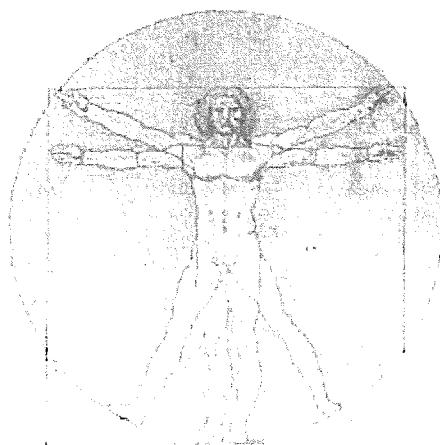


ATTI

Istituto Comprensivo "FRASCATI"
Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado
"Via Massimo d'Azeglio"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: aprile 2026

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	Programma interventi	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	23
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	25
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	27

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI"

Istituzione scolastica

Via Don Bosco, 8 – 00044, Frascati (RM)

Indirizzo

Educativo / Formativa

Attività

92028930581

Partita Iva/Codice fiscale

06.9422630

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

rmic8c3007@pec.istruzione.it

E-mail PEC

PAOLA FELICETTI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

06.9422630

Telefono

PLESSO Scuola Secondaria di Primo Grado "M. D'AZEGLIO"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Massimo D'Azeglio, 12 / Via Mamiani – 00044, Frascati (RM)

Indirizzo

06.9421414

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

CAMUSO STEFANO

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06.9421414

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	52
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	6
Minuta manutenzione	
(altro) AEC	

N° Lavoratori propri in totale

58

N° alunni

358

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	4
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

420

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

De Petrillo Maurizio

Consulente esterno

3939123960- 0774903270

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

COLAGROSSI PATRIZIA

Docente

DE RIGHI ADOLFO MARIA

Docente

DISTEFANO GRAZIA

Docente

MOLLARI DORIANO

Collaboratore Scolastico

PIERANGELI SONIA

Docente

SCARABELLO BARBARA

Docente

SERAFINI ROSA

Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

BRUNETTI LAURA

Docente

CALCAGNINI ERIKA

Docente

FERRARIO GIORGIO

Docente

LONGO GIADA

Docente

MASSARI PIA ANGELA

Docente

NAZZARO AMELIA

Docente

ANTONELLA SORCI

Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

CAMUSO STEFANO

Docente

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

APOSTOLO MARINA

Docente

Nome e cognome

qualifica

Medico Competente:

Dott.ssa Milena Miegge (incarico da rinnovare)

3478201416

Nome e cognome

telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

[illegible]

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1				5	
	W2					

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X		
Registro sostanze pericolose	@62	X		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11		X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			

Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza

Tabella B – VIA D'AZEGLIO

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	58	22	1			2	83
Piano primo	9	99	1			4	113
Piano secondo	7	111				0	118
Piano terzo	8	80				3	91
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella B – VIA MAMIANI

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	3	22	1			1	27
Piano primo	6	74				1	81
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto	8	86	1			4	99

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C – VIA D'AZEGLIO

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato					2	1		
Piano terra/rialzato			1					
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C – VIA MAMIANI

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO

	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1							
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto			x					1

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Archivio	1
Centrale termica	1
Magazzino	1
Presidenza	1
Palestra	1
Biblioteca	1
Laboratorio informatica	1
Laboratorio scientifico	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 03/09/2021 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@ 44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
69 <i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ. 1- USR-Prot. 667 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	

A

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne

1	L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)	Edificio	
2	L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva	Edificio	
3	L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.	Edificio	
32	I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Edificio	
		Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucciolevoli o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI PRIVI DI SISTEMA ANTISCIVOLO - PROCEDERE CON CAUTELA	Esterno	

B

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni

7	I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Località 14,221 telaio non integro	
17	Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblio/altro	Non manovrare la porta e mantenerla in posizione di apertura Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Diffuso 
18	Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
27	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Diffuso blocco porte a terra 

D

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi

2	Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Scala ingresso principale esterno	
15	I gradini della scala non sono integri	Riparare i gradini rotti della scala	Località 301	
17	Il sistema provvisorio antisdrucciolevole delle scale non è integro	Fornire i materiali per sostituire le parti deteriorate del sistema provvisorio antisdrucciolevole	Scala tra locale 15 e 16	

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro			
F	2 Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua interdire l'intero locale nelle canalizzazioni impianto elettrico	Locale 316
5	Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Locale scala archivio
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G	5 Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Edificio  Diffuso
10	Il sistema di apertura delle finestre a Vasis, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore, non è dotato di idoneo dispositivo di apertura	Fornire idoneo dispositivo per l'apertura delle finestre a Vasis, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore.	
17	Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Locale 14, 111217, 207 
19	Le finestre non sono apribili in sicurezza, se non aperte a vasis, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale	Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante. Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell'apertura a vasis attivo.	Diffuso 
		Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell'apertura attivo e/o riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	

G1

AMBIENTI DI LAVORO: Amianto

1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio
5	La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.	Locale palestra

H

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi

10	Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Diffuso lavagne non ancorate - wc (specchi)
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Locale 12,216 Armadi
25	I tappeti non sono fissati in sicurezza	Fissare a terra i tappeti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo di scivolamento, tappeto non fissato	Edificio ingresso

I

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione

1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	

15	La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico.	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Edificio - Temperature elevate durante il periodo estivo
22	La segnaletica del divieto di fumo non è presente in tutti i locali e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio	In ogni locale e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio va apposta la segnaletica relativa al divieto di fumo	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Apporre la segnaletica del divieto di fumo, in tutti i locali	Edificio
			Verificare il rispetto del divieto di fumo (solo per i lavoratori incaricati)	

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi

2	L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
7	L'ascensore non è dotato di sistema di allarme sonoro anti-intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato (mancata risposta della centrale operativa)	Installare l'allarme sonoro anti-intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto o vietarne l'uso da parte dei lavoratori se si trovano da soli nell'edificio-Esporre l'avviso "VIETATO L'USO IN CASO DI ASSENZA DI ALTRO PERSONALE"	Non dotato 
8	L'ascensore ha il sistema di allarme sonoro anti-intrappolamento o il sistema citofonico a due vie autoalimentato guasto	Ripristinare la funzionalità del sistema di allarme sonoro anti-intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Non utilizzare l'ascensore se ci si trova da soli nell'edificio Mettere fuori uso l'impianto o vietarne l'uso da parte dei lavoratori se si trovano da soli nell'edificio- Esporre l'avviso "VIETATO L'USO IN CASO DI ASSENZA DI ALTRO PERSONALE"	Ascensore 
			Non utilizzare l'ascensore se ci si trova da soli nell'edificio	

12	Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apportare la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Piano seminterrato - ascensore non segnalato
----	--	---	---	--

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
18	Il quadro elettrico non è adeguatamente protetto da uno sportello	Installare lo sportello di protezione del quadro elettrico	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE QUADRO ELETTRICO NON PROTETTO	Locale 8 sportello aperto
19	I quadri elettrici non sono adeguatamente segnalati	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre ai quadri elettrici	Apportare ai quadri elettrici la segnaletica di sicurezza	Diffuso
33	Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 13 fornello
36	I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Edificio
41	I corpi illuminanti/luci di emergenza della palestra non sono provvisti di griglie di protezione e/o adeguatamente fissati alla parete con sistemi di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)	Dotare i corpi illuminanti/luci di emergenza della palestra di griglie di protezione e/o di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 16 corpi illuminanti non protetti
44	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio

49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Edificio
----	---	--	----------

IMPIANTI: Impianto Termico			
N			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico	Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio
17	La centrale termica non presenta all'esterno la valvola di intercettazione del combustibile facilmente visibile ed azionabile	Installare la valvola di intercettazione del combustibile	Centrale termica valvola intercettazione alta

RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
R			
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Edificio
		Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni			
S			
5	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Locale 16
6	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei ottoprotettori	Locale 16
		Dotare i lavoratori di idonei ottoprotettori	
		Utilizzare gli ottoprotettori forniti	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
	1 Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Edificio
	22 La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Edificio
	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
	23 La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la messa in opera di cartellonistica di sicurezza	Fornire adeguata cartellonistica di sicurezza	Edificio
	13 L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Edificio
U	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non		
	9 Non sono state effettuate misurazione del livello di radon	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Edificio
		Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	

W

EMERGENZE: Incendio ed esplosione

1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.	Edificio
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Edificio
15	Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Edificio 
29	Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio
35	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Edificio
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal	Edificio
67	Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Locale 14
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari DPI messi a disposizione D.P.I.	Edificio

Y

53	Le luci di emergenza non sono funzionanti	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza	
		Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione
			Edificio (verificare)

Z

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
14	Le postazioni degli allievi sono nell'area d'apertura delle finestre	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Edificio
		Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	
		Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

B		AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni	
3	Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno	Locale 5, 11, 12
12	Le porte sono difettose in apertura/chiusura	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Tra locale 4 e 25 
21	Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopra luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Locale 223 
E		AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici	
1	Il bagno non è funzionante	Ripristinare la funzionalità del bagno	Locale 110
G		AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari	
22	Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Locale 407
H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi	
11	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) non sono adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) vanno adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Locale aula polivalente

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	55 <i>Nell'area ci sono materiali in deposito</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortilizia Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Edificio vicino C.T.	
I	14 <i>La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione	Installare impianto di condizionamento Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Edificio - Temperature elevate durante il periodo estivo	
N	12 <i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	IMPIANTI: Impianto Termico	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio	
C		AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti	Non sono stati rilevati rischi		
J		AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione	Non sono stati rilevati rischi		
K		AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche	Non sono stati rilevati rischi		

O

IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas
Non sono stati rilevati rischi

P

RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
Non sono stati rilevati rischi

Q

RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
Non sono stati rilevati rischi

X

EMERGENZE: Primo soccorso
Non sono stati rilevati rischi

ZZ

RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
Non sono stati rilevati rischi

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Felicetti

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CADUTA DALL'ALTO- PARAPETTI E BALAUSTRATE.

IN SEGUITO AI SOPRALLUOGHI EFFETTUATI PRESSO I LOCALI DEL PLESSO DI VIA D'AZEGLIO ESPONE QUANTO SEGUE:

1) CRITICITA' RISCONTRATA

NONOSTANTE I PARAPETTI PRESENTI AL TERZO PIANO RISPETTINO L'ALTEZZA PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE, SI RITIENE CHE LA VALUTAZIONE DEL

RISCHIO NON SIA SUFFICIENTEMENTE CAUTELATIVA IN RELAZIONE ALL'UTENZA SPECIFICA (ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, FASCIA DI ETA' 11-14 ANNI).

MOTIVAZIONI TECNICHE E COMPORTAMENTALI

BARICENTRO E DINAMICITA': DATA L'ETA' DEGLI ALUNNI, CARATTERIZZATA DA UNA SPICCATO ESUBERANZA FISICA E DA UNA PERCEZIONE DEL RISCHIO NON ANCORA PIENAMENTE Matura, IL RISCHIO DI SPORGIMENTO O DI PERDITA DI EQUILIBRIO PER GIOCO/CORSA, RISULTA ELEVATO.

3 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL AL DVR

SI RICHIEDE CHE LA DIRIGENTE SCOLASTICA INTEGRI LA VALUTAZIONE PREVEDENDO:

MISURE DI PREVENZIONE TECNICA: INSTALLAZIONE DI RETI ANTICADUTA O DI STRUTTURE CHE AUMENTINO L'ALTEZZA DEI PARAPETTI.

MISURE ORGANIZZATIVE: SORVEGLIANZA COSTANTE DELL'AREA INTERESSATA

SEGNALAZIONE ALL'ENTE PROPRIETARIO: INOLTRO FORMALE DI UNA RICHIESTA DI INTERVENTO STRUTTURALE ALL'ENTE LOCALE EVIDENZIANDO CHE L'ATTUALE STATO DEI LUOGHI, PUR A NORMA, NON GARANTISCE L'INCOLUMITA' DEI MINORI IN BASE ALLE SPECIFICHE ATTIVITA' SVOLTE.

LA SOTTOSCRITTA FIRMA IL DVR CON RISERVA, CONDIZIONANDO IL PARERE FAVOREVOLE ALL'ADOZIONE DI UN PIANO DI MIGLIORAMENTO CHE AFFRONTI CONCRETAMENTE IL RISCHIO DI CADUTA DESCRITTO, AL FINE DI GARANTIRE LA MASSIMA TUTELA NON SOLO DEI LAVORATORI (DOCENTI E ATA INCARICATI DELLA SORVEGLIANZA) MA DELL'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

